



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la pace vera è scesa per noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Una luce splende nel profondo di questa Notte Santa. Nella celebrazione eucaristica si rende di nuovo attuale il mistero della venuta di Dio nel mondo. Con sincero riconoscimento e piena contrizione dei nostri peccati, accogliamo il Signore che viene.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue

spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.

FA DO FA Sib DO FA

Og - gi è na-to per no - i il Sal-va - to - re.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura

Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca.

In ¹quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per**

noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questa notte di luce siamo avvolti dall'amore del Padre, che manifesta il suo volto misericordioso nel Bambino di Betlemme, adagiato nella povertà di una mangiatoia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. O Padre, che ami il mondo con il dono del tuo Figlio, ascoltaci.

1. Padre misericordioso, che ti rivolgi a ogni uomo attraverso il ministero del Papa, dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi, fa' che la Chiesa costruisca ponti di pace e di solidarietà, estendendo il tuo Regno di amore in tutte le nazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre buono, che prediligi i più deboli e indifesi, fa' che i governanti sappiano offrire ai più piccoli la serenità necessaria per aiutarli a crescere in sapienza e grazia, davanti a te e al mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre della consolazione, che sei vicino a chi vive l'esperienza del dolore fisico e spirituale, fa' che ogni cristiano non manchi di solidarietà verso i malati, i poveri, i diseredati e coloro che hanno smarrito il senso della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre della nostra gioia, che nel Bambino Gesù manifesti la tua volontà di condividere con noi questa vita, aiutaci a crescere nella tua amicizia e a sentirci figli tuoi per rafforzare la nostra fraternità cristiana. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, immersi nella gioia di questa notte ti abbiamo presentato le nostre intenzioni di preghiera: aiutaci ad accogliere nella nostra vita il tuo Figlio Gesù, nato dalla Vergine Maria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Natale I - M. R. pag. 334]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Lc 2,11

Oggi, nella città di Davide, è nato un Salvatore, che è Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. **Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo. **Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

TU SEI UN DIO MISTERIOSO!



LETTURA

Al popolo che ha rifiutato il Signore è annunciata la salvezza in termini di “*apparizione di luce*”. La luce è un bambino, il cui nome ne rivela la natura e la missione: Consigliere mirabile, Dio forte, Padre per sempre, Principe della pace. La seconda lettura parla di un’*epifania della grazia di Dio*, di un’irruzione dell’amore di Dio nella storia degli uomini. Nel vangelo, Luca afferma la discendenza davidica del Messia, e ci dice che Dio è colui che, servendosi della libertà degli uomini, conduce la storia e la trasforma in storia di salvezza: il progetto imperiale è posto a servizio del progetto di salvezza divino.

MEDITAZIONE

Il tema portante del brano evangelico è il legame profondo tra la nascita di Gesù e il mistero salvifico della sua morte-risurrezione: un rapporto stretto tra Natale e Pasqua. Il Bambino Gesù nasce in un luogo “provvisorio”, come provvisorio sarà il sepolcro prestato a Gesù da Giuseppe di Arimatea. Con l’oscurità, il Cristo crocifisso viene deposto nel sepolcro per risorgere, come nel mezzo della notte Gesù viene al mondo per compiere l’opera di salvezza voluta da Dio.

Il Crocifisso, deposto dalla croce, viene “avvolto” in bende e “deposto” nel sepolcro, come il Bambino, nato dalla vergine, viene “avvolto” in fasce e “deposto” nella mangiatoia. C’è ancora un legame. Come il Bimbo nato a Betlemme è oggetto del messaggio dell’angelo ai pastori, così il Crocifisso-risorto è oggetto del messaggio dell’angelo alle donne. Come le donne sono state soggette alla paura e alla meraviglia, così i pastori sono soggetti al grande timore (cfr. Lc 2,9). Come la luce divina è presente nella risurrezione, così è presente alla nascita del Bambino. Questi richiami tra il Bambino Gesù e il Cristo Crocifisso e Risorto sono voluti da Luca, per il quale la nascita racchiude il segreto straordinario del Verbo fatto carne nel grembo di una Madre Vergine, e la morte custodisce il segreto straordinario della prossima risurrezione. Grande, infatti, è la gioia per il Risorto, grande è la gioia per la nascita di Gesù. Soltanto la contemplazione può semplificare la nostra preghiera per arrivare a constatare la profondità della scena e del segno che ci è dato. Una mangiatoia, un bambino, Maria in contemplazione, Giuseppe meditando: “Veramente tu sei un Dio misterioso!”. Il Padre, il solo che conosce il Figlio, ci conceda di riconoscerlo affinché l’amiamo e lo imitiamo.

PREGHIERA

Ti rendo grazie, Padre, perché «nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore; conoscendo Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all’amore delle cose invisibili» (cfr. Prefazio di Natale).

AGIRE

L’esperienza dei pastori deve essere anche la nostra: contempliamo con Maria e Giuseppe *un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia*.

P. Celeste Ceroni, ms